

TCR Series

Gare a Shanghai

Avanti



Italia



Prima Morbidelli, poi Belicchi hanno segnato il secondo weekend della serie voluta da Lotti e che tanto piace a Ecclestone. L'ex pilota di F.1 comanda anche il campionato mentre il parmense è terzo dietro al ticinese Comini, ancora una volta protagonista

Dario Sala

Dopo la prova di apertura di Sepang, la TCR Series si è trasferita a Shanghai in cerca di conferme su quanto di buono mostrato nelle prime gare. Sul circuito situato nel distretto di Jaiding, la categoria ci è arrivata perdendo qualche pezzo del suo ancora incompleto mosaico. Il Proteam ha infatti rinunciato alla trasferta in quanto la Ford Focus costruita dalla Onyx è ancora troppo acerba per poter sperare in qualche giro di qualità. Un discorso valido anche per la Opel Astra con il Team Campos che ha schierato il solo Igor Skuz su una Seat Léon Racer, lasciando a casa la tedesca ancora bisognosa di cure. Qualcuno ha subito sorriso di fronte a questi intoppi, ma va detto che per una serie tutta nuova e che ha debuttato lontano dall'Europa questo può tranquillamente rientrare nella normalità delle cose. Ci sono stati dei problemi logistici, ma partire in questo momento e con la F.1 era la cosa necessaria in quanto ha posto la serie sotto i riflettori e le continue visite di Bernie Ecclestone ne hanno accresciuto la popolarità, visto che le foto del "Supremo" hanno fatto il giro del mondo. Era necessario partire in un ambiente a cui si dovevano garantire alti standard. Così è stato ed alla fine la scelta è stata giusta.

TCR Series

Gare a Shanghai

Morbidelli punto di forza Honda

Sarà mancato qualche pezzo, ma (ci scusino gli assenti) nessuno in pista se ne è accorto visto che lo spettacolo non è mancato ed in gara due è stato persino sopraffino. Quattro gare disputate tra Sepang e Shanghai e quattro vincitori diversi con due costruttori a spartirsi il podio. Chi se ne va dalla Cina soddisfatto è Gianni Morbidelli che approderà in Europa da leader del campionato. Ovviamente il pesarese ha dei rimpianti visto che è stato ad un passo dal fine settimana perfetto. Dopo la pole e la indiscutibile vittoria in gara uno, ha visto sfumare una vittoria certa nella seconda frazione per uno spegnimento improvviso del suo motore. Un rallentamento costato due posizioni. Peccato. La Honda però, ha dimostrato delle ottime qualità e sul circuito di Shanghai era sicuramente la vettura più forte del lotto. Un bene per il campionato che se non altro non vive di sole Seat León. Le vetture costruite dalla Jas hanno mostrato una grande velocità di punta rispetto alle León, mentre forse pagano ancora qualcosa in termini di maneggevolezza. Ma la Civic è giovane, ha pochi chilometri alle sue spalle e se verrà sviluppata ulteriormente diventerà una vettura in grado di togliersi molte soddisfazioni su tutti i circuiti. Non solo quelli che offrono lunghi rettilinei. Morbidelli poi, è una certezza. Non appena se ne presenta l'occasione la azzanna e porta a casa il massimo risultato. Non lo si scopre oggi. Lo ha già fatto in altre categorie e anche lo scorso anno nel WTCC, quando battere le Citroen sembrava realmente un'impresa impossibile. Per lui parla una carriera pazzesca che lo ha visto vincere con ogni genere di macchina.



Belicchi all'interno di Oriola vincerà gara 2

Il tocco di classe arriva da Belicchi

Un po' come Andrea Belicchi. Uscito a sorpresa dai piani della Rebellion nel WEC, Andrea si è preso la sua rivincita a Shanghai con una vittoria arrivata al termine di una gara molto combattuta. Scendere da un prototipo che è una vera e propria monoposto travestita con tanto carico aerodinamico e potenze assolute e salire su una macchina che di carico non ne ha e che offre tutt'altra cavalleria e in più con la trazione anteriore, non deve essere stato facile. Bisogna capirla e adattare lo stile di guida, affrontando curve e frenate in tutt'altro modo. Un pilota impiega del tempo. Il cavallo di razza invece, si adatta subito. E così dopo buone prestazioni a Sepang, in Cina è arrivata questa vittoria che conferma Andrea fra quei piloti capaci di vincere con ogni genere di mezzo



Comini in lotta con Morbidelli in gara 2





che abbia un motore. E così, l'Inno di Mameli è suonato due volte a Shanghai grazie a due piloti non più giovanissimi, ma che per grinta e determinazione sono meglio di tanti giovani.

E adesso lo sbarco in Europa

La TCR arriva quindi in Europa per affrontare una serie di gare nel continente che l'ha concepita. C'è da scommettere che fuori dall'ufficio di Marcello Lotti ci sarà la fila per un appuntamento. Molti team, anche italiani, sono interessati alla serie così come lo sono altri costruttori. Sono solo voci, ma è chiaro che l'interesse sta aumentando rapidamente. I primi passi che erano fondamentali per far nascere la TCR sono stati quelli giusti. Adesso occorrerà far bene quelli per farla crescere.



Ecclestone... sta per salire in macchina

L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 1 SABATO 11 APRILE 2015

- 1 - Gianni Morbidelli (Honda Civic) - West Coast - 10 giri 23'18"758
- 2 - René Munnich (Honda Civic) - West Coast - 0"851
- 3 - Kevin Gleason (Honda Civic) - West Coast - 3"767
- 4 - Stefano Comini (Seat León) - Target - 5"510
- 5 - Andrea Belicchi (Seat León) - Target - 7"542
- 6 - Franz Engstler (Audi TT) - Engstler - 9"714
- 7 - Jordi Gené (Seat León) - Craft Bamboo - 10"822
- 8 - Norbert Toth (Seat León) - Zengo - 11"493
- 9 - Michel Nykjaer (Seat León) - Target - 12"342
- 10 - Sergey Afanasiev (Seat León) - Craft Bamboo - 15"066
- 11 - Lorenzo Veglia (Seat León) - Engstler - 15"712
- 12 - Jiang Tengyi (Seat León) - Target - 19"139
- 13 - Igor Skuz (Seat León) - Campos - 32"989
- 14 - Mikhail Grachev (Audi TT) - Engstler - 38"051

Giro più veloce: Gianni Morbidelli 2'17"363

Ritirati

1° giro - Pepe Oriola



Lorenzo Veglia
"Man of the Race"
grazie alla bella
prestazione
di gara 2

L'ORDINE DI ARRIVO DI GARA 2 DOMENICA 12 APRILE 2015

- 1 - Andrea Belicchi (Seat León) - Target - 10 giri 23'19"292
- 2 - Stefano Comini (Seat León) - Target - 1"252
- 3 - Gianni Morbidelli (Honda Civic) - West Coast - 1"500
- 4 - Pepe Oriola (Seat León) - Craft Bamboo - 3"821
- 5 - Michel Nykjaer (Seat León) - Target - 4"351
- 6 - Kevin Gleason (Honda Civic) - West Coast - 6"419
- 7 - Franz Engstler (Audi TT) - Engstler - 6"544
- 8 - Lorenzo Veglia (Seat León) - Engstler - 9"684
- 9 - Jiang Tengyi (Seat León) - Target - 10"695
- 10 - Jordi Gené (Seat León) - Craft Bamboo - 13"595
- 11 - Sergey Afanasiev (Seat León) - Craft Bamboo - 13"837
- 12 - Norbert Toth (Seat León) - Zengo - 14"727
- 13 - Igor Skuz (Seat León) - Campos - 26"165
- 14 - René Munnich (Honda Civic) - West Coast - 45"576*

*penalizzato con un drive-through a fine gara

Giro più veloce: Gianni Morbidelli 2'17"553

Ritirati

2° giro - Mikhail Grachev

Il campionato

1. Morbidelli 72; 2. Comini 70; 3. Belicchi 59; 4. Oriola 49; 5. Gleason 45; 6. Gené 38; 7. Munnich 31; 8. Afanasiev, Engstler e Nykjaer 16;